



Ministero dell'Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare

Direzione Generale per la Salvaguardia Ambientale

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - Direzione Salvaguardia Ambientale

prot. DSA - 2008 - 0008490 del 27/03/2008

ENDESA Italia S.p.A.
Via Mangili, 9
00197 Roma
c.a. Alessia Fiore

RACCOMANDATA A/R

Spett.le Direzione Generale per la Salvaguardia Ambientale
DSA-RIS-AIA-00 [2007.0013]

Ref. Mittente: istanza del 29/12/2006 prot. 0955
.....

e p.c. Al Presidente della Commissione
istruttoria per l'autorizzazione
integrata ambientale
IPPC Sede

All'Agenzia per la Protezione
dell'Ambiente e per i servizi Tecnici
via Vitaliano Brancati 47 - 00144
Roma FAX 06-50072450

**OGGETTO: Società ENDESA SpA - Centrale Termoelettrica di Ostiglia
(MN) - Richiesta integrazioni alla domanda di
autorizzazione integrata ambientale.**

Si richiede a codesta Società di integrare secondo quanto specificato nel documento allegato la documentazione che si riscontra, presentata per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale all'impianto in oggetto.

Ai sensi dell'articolo 5, comma 13 del D.Lgs. 59/05, si invita codesta società a provvedere **entro 30 giorni dalla ricezione della presente** a far pervenire, anche su supporto informatico, le integrazioni richieste, organizzate facendo riferimento al modello di presentazione delle domanda disponibile sul sito www.dsa.minambiente.it.

Qualora codesta Società ritenga, per giustificate e documentate motivazioni, di non essere in grado di rispettare il suddetto termine per la presentazione della documentazione integrativa, è invitata, al fine di evitare il configurarsi di inadempienze sanzionabili ai sensi dell'articolo 16, comma 6, del D.Lgs. 59/05, a darne comunicazione, proponendo nel contempo la definizione di un nuovo termine per la presentazione delle integrazioni richieste.

IL DIRIGENTE DELLA DIVISIONE VI
(dott. Giuseppe Lo Presti)

All. c.s.



Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare
Commissione Istruttoria per l'Autorizzazione Integrata
Ambientale - IPPC



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - Direzione Salvaguardia Ambientale

prot. DSA - 2008 - 0007982 del 19/03/2008

CIPPC 00-2008-0000233
DEL 17/03/2008

Pratica N.

Ref. Mittente:

Al Ministero dell' Ambiente e
della Tutela del Territorio e del Mare
DSA-MATTM
Via C. Colombo, 44
00147 ROMA

e.p.c

All' Ing. Alfredo Pini
Responsabile APAT dell'accordo per il
supporto alla Commissione AIA-IPPC
Via Vitaliano Brancati, 48
00144 ROMA

Oggetto: Richiesta integrazioni alla documentazione presentata dalla Soc. Endesa Italia Spa -
Centrale termoelettrica di Ostiglia (MN).

Ai sensi e per gli effetti di cui al comma 13 dell'art. 5 del decreto legislativo n. 59 del 2005, nonché
della lettera b, comma secondo, art 2 del D.M. n. 153 del 2007, si propone alla DSA la richiesta di
integrazione alla documentazione presentata per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale
relativa all'impianto in oggetto, secondo quanto riportato nell'allegata scheda. Si propone altresì di
assegnare al gestore il termine di 30 giorni per la presentazione della stessa.

Il Presidente
Avv. Maurizio Rizzo Striano

Allegato: nota Prot. CIPPC-00_2008-0000231 del 17/03/2008

Via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 ROMA - Tel 0657223001 / fax 0657223040 - e-mail: dsas@miniambiente.it

Ufficio Mittente:
Funzionario responsabile:

CIPPC-00 - 2008 - 0000231

del 17/03/2008

San Miniato 17.03.2008

Avv. Maurizio Rizzo Striano
Presidente della Commissione Istruttoria
AIA-IPPC
Ministero dell'Ambiente e della Tutela del
Territorio e del Mare
Via C. Colombo 44
00147 Roma

Oggetto: Commissione Istruttoria AIA-IPPC – Società ENDESA ITALIA SPA – Impianto Centrale termoelettrica di Ostiglia – Richiesta al Gestore di integrazioni della documentazione.

Egregio Presidente,

in data 16 gennaio 2008, presso la sede dell'APAT, sita in Via V. Brancati 48 a Roma, si è riunito il Gruppo Istruttore (G.I.), nominato in data 10 dicembre 2007, CIPPC-00_2007-0000037, avente per oggetto la domanda di AIA presentata dalla ENDESA ITALIA SPA per la centrale termoelettrica di Ostiglia.

Il gruppo istruttore, dopo aver ampiamente discusso sui contenuti della scheda sintetica APAT (035-Endesa-Ostiglia) e sulla proposta avanzata di acquisire ulteriore documentazione al fine di dare completezza alla documentazione presentata, alla luce delle modificazioni e delle ulteriori integrazioni emerse nell'ambito della riunione, ha deciso all'unanimità di richiedere al gestore una integrazione della documentazione.

A tal fine Le chiedo di voler procedere alla richiesta di integrazione della documentazione al Gestore, tali richieste di integrazione sono schematicamente riportate nella scheda istruttoria APAT (sc4 del 21.01.2008 parte 3: Completezza della domanda).

La ringrazio anticipatamente e Le porgo cordiali saluti.

Il referente del Gruppo Istruttore
Commissione AIA-IPPC

dott. ing. Lorenzo Mancini

<i>Scheda</i>	<i>Tipologia di informazione</i>	<i>Assente/parziale/da approfondire</i>	<i>Commenti (eventuali)</i>
Scheda A, A.5	Attività tecnicamente connesse	Assente	Si richiede di inserire come attività tecnicamente connesse alcune attività non considerate, come il trasporto dell'olio combustibile tramite oleodotto (di proprietà Endesa Italia) dal deposito olio combustibile ai serbatoi della centrale e alla centrale Edipower di Sermide, l'esercizio caldaie ausiliarie e gruppi elettrogeni, il sistema antincendio.
Scheda A, A.6	Trasformazione sezione 4	Assente	Si richiedono informazioni sullo stato dell'istruttoria VIA in corso per la trasformazione della sezione 4. Inoltre, si chiedono le reali intenzioni del gestore a far funzionare la sezione 4 così com'è, data la richiesta di deroga ai sensi dell'art. 273 del D. Lgs. 152/06.
Scheda A, A.7	Quadro Normativo per le emissioni in aria	Parziale	Si richiede di indicare gli standard di qualità dell'aria UE, nazionali e regionali
Scheda A, A.7	Quadro Normativo per le emissioni in acqua	Assente	Si richiede di indicare i valori limite autorizzati, nazionali e regionali per gli scarichi; gli standard di qualità UE, nazionali e regionali per le acque
Scheda A, A.8	Superficie occupata	Parziale	Si richiede di riportare i dati riferiti a tutta l'area occupata dall'insediamento produttivo.
Scheda A, A.9	Classificazione area	Assente	Come indicato nella "Guida alla compilazione della domanda di AIA" (disponibile sul sito "dsa.minambiente.it") si richiede di indicare la classificazione dell'area ai sensi del D. Lgs. 258/00.
All. A.15	Stralcio PRG	Parziale	Si richiede di fornire più tavole dello stralcio di PRG (che coprano un raggio di 500 m dai vari lotti) e relativa legenda a colori, con l'indicazione delle aree occupate dagli impianti.
All. A.16	Zonizzazione acustica comunale	Assente	Si richiede se attualmente esiste la zonizzazione acustica del Comune.
All. A.19_02	Autorizzazione allo scarico delle acque reflue industriali	Assente	Si richiede di fornire il rinnovo dell'autorizzazione allo scarico delle acque reflue industriali (ITAR).
All. A.19_03	Autorizzazione allo scarico delle acque di raffreddamento	Assente	Si richiede di fornire il rinnovo dell'autorizzazione allo scarico delle acque di raffreddamento.

<i>Scheda</i>	<i>Tipologia di informazione</i>	<i>Assente/parziale/da approfondire</i>	<i>Commenti (eventuali)</i>
All. A.21	Autorizzazione al deposito preliminare e alla messa in riserva dei rifiuti	Da approfondire	Si richiede di fornire l'istanza di rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio delle operazioni di recupero e/o smaltimento dei rifiuti. Inoltre, si chiede se ci sono state delle variazioni nella gestione dei rifiuti rispetto alla situazione autorizzata nel 2003 e, in caso affermativo, si richiede di descriverle.
All. A.24	Vincoli territoriali ed ambientali	Da approfondire	Si richiede di approfondire la relazione sui vincoli territoriali, urbanistici ed ambientali, con maggiori informazioni sul territorio nel raggio di almeno 20 km dall'insediamento produttivo e considerando la presenza di altri impianti rilevanti nel territorio.
All. A.25	Schema a blocchi	Parziale	Si richiede di perfezionare lo schema a blocchi con la suddivisione delle attività di impianto in fasi, oltre alla fase principale di produzione dell'energia: gestione combustibili, approvvigionamento acque e produzione acqua demineralizzata, condensazione e raffreddamento, gestione acque reflue, monitoraggio, gestione rifiuti, quantificando i flussi di massa ed energia in entrata ed in uscita.
All. A.26.03	Convenzioni con il Consorzio S. Stefano per lo scarico acque di raffreddamento	Parziale	Si richiede di fornire nuovamente il documento della convenzione in forma leggibile.
Scheda B. B.1.2	Consumi alla capacità produttiva	Da approfondire	Si richiede di fornire una stima del consumo di tutte le materie prime alla capacità produttiva e non relativa al consumo massimo negli ultimi quattro anni.
Scheda B. B.2.1	Consumi di risorse idriche	Da approfondire	Si richiedono chiarimenti in merito al calcolo dell'acqua consumata per il raffreddamento e in merito all'assenza del contatore. Inoltre, si richiede di inserire le informazioni nelle colonne riferite ai mesi di punta, giorni di punta e ore di punta.
Scheda B. B.3	Tenore di zolfo	Da approfondire	Si richiede di indicare (anche se minimo) il contenuto medio di zolfo nel gas naturale.
Scheda B. B.5.1	Consumo di gasolio	Parziale	Si richiede di indicare il consumo di gasolio considerando anche i gruppi elettrogeni
Scheda B. B.5.2	Consumi di gasolio	Da approfondire	Si richiede di stimare il consumo di gasolio alla capacità produttiva.

<i>Scheda</i>	<i>Tipologia di informazione</i>	<i>Assente/parziale/da approfondire</i>	<i>Commenti (eventuali)</i>
Scheda B, B. 6 e B.7.1	Emissioni convogliate	Da approfondire	Si richiede di fornire le informazioni sulle emissioni provenienti dalle caldaie ausiliarie.
Scheda B, B. 7	Emissioni alla capacità produttiva	Da approfondire	Si richiede di fornire i valori di emissione rilevati dallo SME durante l'arco di 24 ore, specificando la portata dei fumi e l'assetto di combustione, quando tutti i gruppi sono in funzione a pieno carico.
Scheda B, B. 8.2	Emissioni diffuse	Da approfondire	Si richiede di stimare le emissioni diffuse dalle vasche di stoccaggio dell'olio combustibile e dall'area di scarico del combustibile, nonché le emissioni diffuse di gas metano e di SF6.
Scheda B, B. 9.1	Scarichi idrici	Parziale	Si richiede di compilare la tabella con il pH e la temperatura di tutti gli scarichi e, in particolare, delle acque di raffreddamento e delle acque ITAR scaricate nel Po (i range e i valori medi).
Scheda B, B. 9.1	Acque meteoriche	Assente	Si richiedono informazioni sull'assenza dello scarico acque meteoriche, pur trattandosi di acque potenzialmente contaminate, dato il rischio di inquinamento del suolo e sottosuolo per dilavamento dell'area destinata a deposito dei rifiuti identificati dai codici CER "160708" e "150202".
Scheda B, B. 9.1	Acque di raffreddamento condensatori	Da approfondire	Si richiede di fornire maggiori informazioni sugli scarichi delle acque di raffreddamento condensatori nel Po e nel Canale Dugale Vignale in riferimento al rispetto delle prescrizioni contenute nella relativa autorizzazione (Determinazione n. 1260/2001). Inoltre, si richiedono le quantità annue e la frequenza dello scarico nel Canale Dugale Vignale (la convenzione stipulata con il Consorzio S. Stefano allegata non è leggibile).
Scheda B, B. 9.1	Acque di lavaggio griglie	Parziale	Si richiede di fornire maggiori informazioni sullo scarico delle acque di lavaggio delle griglie (scarico SF2).
Scheda B, B. 9.1	Acque reflue industriali ITAR	Da approfondire	Si richiedono spiegazioni in merito all'esistenza di uno scarico unico per le acque reflue industriali provenienti dall'ITAR e per le acque di raffreddamento condensatori (scarico SF1), quando è espressamente vietato diluire le prime con acque di raffreddamento. Si richiede di fornire evidenza dell'ottemperanza alle prescrizioni contenute nella relativa

<i>Scheda</i>	<i>Tipologia di informazione</i>	<i>Assente/parziale/da approfondire</i>	<i>Commenti (eventuali)</i>
			autorizzazione (Determinazione n. 1259/2001). Inoltre, si richiedono chiarimenti in merito alla ragione per cui i contributi delle acque acide-alcaline e dei reflui dell'impianto di trattamento acque oleose non siano quantificabili singolarmente.
Scheda B, B. 10	Emissioni in acqua	Assente	Si richiedono i valori delle emissioni nelle acque uscenti dalle vasche API, dall'impianto ITAR e dallo scarico SF4.
Scheda B, B. 112	Produzione di rifiuti	Parziale	Si richiede di stimare la quantità annua che verrebbe prodotta alla capacità produttiva dell'impianto.
Scheda B, B. 12	Aree di stoccaggio rifiuti	Da approfondire	Si richiedono chiarimenti sulle note indicate all'interno della tabella, ma che non rimandano a nulla.
Scheda B, B. 13	Aree di stoccaggio materie prime	Parziale	Si richiede di fornire la superficie delle aree di stoccaggio.
Scheda B, B. 15	Odori	Assente	Si richiede di valutare la presenza di fonti di emissione odorifere (depositi di rifiuti, vasche di stoccaggio del combustibile) e di compilare la tabella con i dati disponibili.
Scheda B, B. 16	Inquinamento elettromagnetico	Assente	Si richiede di fornire la relazione tecnica della campagna (del 2004) di misura dell'inquinamento elettromagnetico all'interno e all'esterno del perimetro della centrale.
All. B15	Stoccaggio e movimentazione combustibili	Da approfondire	Si richiedono la temperatura di stoccaggio dell'olio combustibile nei vari serbatoi presenti (fuori e dentro il parco della centrale) e le modalità di alimentazione alle caldaie. Inoltre, si richiede di descrivere i bacini di contenimento eventualmente presenti nei serbatoi di stoccaggio dell'olio combustibile (fuori e dentro il parco della centrale) e il sistema di impermeabilizzazione della vasca interrata.
All. B18	Rete acque oleose	Assente	Si richiedono informazioni sulla rete delle acque oleose; in particolare, se esiste un sistema di tubazioni che interconnettono gli eventuali bacini di contenimento posti al di sotto dei trasformatori, degli stoccaggi degli oli lubrificanti e dell'olio combustibile.
All. B18	Trattamento acque reflue	Da approfondire	Si richiede di indicare la capacità di trattamento delle acque reflue industriali in termini di portata e caratteristiche del refluo

<i>Scheda</i>	<i>Tipologia di informazione</i>	<i>Assente/parziale/da approfondire</i>	<i>Commenti (eventuali)</i>
			in ingresso, flessibilità al carico in ingresso e rendimento dei singoli moduli di trattamento in riferimento agli inquinanti trattati.
AII B.14	Incidenti ambientali	Assente	Si richiede di descrivere gli eventuali incidenti ambientali accaduti negli ultimi anni e le relative procedure di gestione dell'emergenza adottate (ad esempio sversamenti di olio combustibile, ecc.).
AII B.15	Blocchi non programmati	Assente	Si richiede di indicare i blocchi non programmati degli ultimi anni con la descrizione della causa che li ha generati.
AII B.18	Caratteristiche caldaie ausiliarie	Assente	Si richiede una descrizione delle caldaie ausiliarie, specificando potenza termica e ore di funzionamento annue.
AII B.21	Planimetria reti fognarie	Parziale	Si richiede di riportare nella planimetria reti fognarie tutti e cinque gli scarichi idrici elencati nella scheda A.9 e descritti nella scheda B.9, identificati dallo stesso numero progressivo utilizzato per la loro descrizione. Inoltre, non sono stati evidenziati i pozzetti di campionamento C5, posto all'uscita dell'impianto chimico-fisico ITAR, e C4, posto in uscita dal separatore API (punti fiscali di misurazione).
AII B.19, B.20, B.21, B.22, B.23	Georeferenziazione	Assente	Si richiede di georeferenziare le planimetrie così come indicato nella "Guida alla compilazione della domanda di AIA".
D.2 e D.31 - Metodo di ricerca di una soluzione soddisfacente	Scelta del metodo	Informazione parziale	Si richiede di integrare il confronto con i BREF "Industrial Cooling Systems" (12.01) e "Emissions from storage of bulk or dangerous materials" (07.06). Inoltre, si richiede di effettuare un confronto anche con il BREF "Large Combustion Plants".
AII D6	Effetti delle emissioni in aria	Assente	Si richiede di fornire la mappa delle centraline di monitoraggio precedenti e attualmente dismesse.
AII D6	Effetti delle emissioni in aria	Assente	Si richiede di fornire un'elaborazione grafica delle concentrazioni e delle ricadute al suolo degli inquinanti più chiara e leggibile (fornire anche una legenda delle linee di isoconcentrazione). Inoltre, si richiede di fornire una elaborazione grafica con uno zoom sull'area relativa alla centrale di Ostiglia (escludendo la centrale Sermide).

<i>Scheda</i>	<i>Tipologia di informazione</i>	<i>Assente/parziale/da approfondire</i>	<i>Commenti (eventuali)</i>
Al. D.6	Dati input - output del modello	Parziale	Si richiede di fornire in dettaglio tutti i dati di input (meteorologici, territoriali ed emissivi) inseriti nel modello per eseguire le simulazioni effettuate (ad esempio: direzione del vento, irraggiamento, coefficiente di scabrezza del suolo, orografia del suolo, ecc.), nonché di giustificare le condizioni al contorno utilizzate. Inoltre, si richiedono i dati di output delle simulazioni.
Al. D.6	Effetti in aria	Assente	Si richiede di effettuare una simulazione long-term al fine di valutare gli effetti ambientali in aria sul lungo termine e di confrontare i risultati con gli SQA.
Al. D.7	Identificazione e quantificazione degli effetti delle emissioni in acqua e confronto con SQA	Assente	Si richiede di fornire una valutazione approfondita degli effetti delle emissioni in acqua, soprattutto per quanto riguarda lo scarico termico.
Al. D.15	Qualità delle acque	Da approfondire	Si richiede di approfondire lo studio sullo stato di qualità delle acque del Po (in particolare nel tratto di influenza), in merito agli inquinanti scaricati dalla centrale. Si richiede di fornire inoltre l'obiettivo di qualità ambientale.
Al. E. 4	Piano di monitoraggio	Da approfondire	Per la redazione del piano di monitoraggio è disponibile la Linea Guida Nazionale "Monitoraggio e controllo" a cui il Gestore può fare riferimento, per formulare la sua proposta di piano, che sarà poi discussa e, nella versione approvata dall'autorità competente, sarà parte integrante dell'autorizzazione, come prescritto dall'art. 7 comma 6 del D.Lgs. 59/2005. Ulteriore documentazione predisposta da APAT è inoltre disponibile in bozza sul sito "dsa.minambiente.it", in particolare una linea guida alla compilazione del piano di monitoraggio e controllo.
Al. E.4	Dati qualità dell'aria	Da approfondire	Si richiede di fornire una proposta di monitoraggio delle emissioni diffuse da inserire nel piano di monitoraggio.
Sintesi non tecnica - Dichiarazione Ambientale	Materie prime	Da approfondire	Si richiede lo studio di fattibilità per la sostituzione dell'Idrazina con Carboidrazide e l'eventuale stato di avanzamento del progetto di sostituzione.

<i>Scheda</i>	<i>Tipologia di informazione</i>	<i>Assente/parziale/da approfondire</i>	<i>Commenti (eventuali)</i>
Sintesi non tecnica - Dichiarazione Ambientale	Stoccaggio e movimentazione dei combustibili	Da approfondire	Si richiede se sono stati rimessi in funzione l'oleodotto e i dispositivi per l'approvvigionamento di OCD via fiume o, viceversa, se verranno diamessi definitivamente. In tal caso, fornire il piano di dismissione.
Sintesi non tecnica - Dichiarazione Ambientale	Inquinamento falda	Da approfondire	Si richiede il progetto esecutivo, proposto dal gestore all'ARPA al fine di effettuare un'indagine di caratterizzazione idrogeologica della zona circostante i pozzi piezometrici, su richiesta dell'ARPA stessa per sospetta contaminazione da metalli a carico delle vasche di stoccaggio fanghi. Inoltre, si richiede se il Comune di Ostiglia ha formalizzato il benessere all'inizio delle attività e l'eventuale cronoprogramma delle attività.
Sintesi non tecnica - Dichiarazione Ambientale	Inquinamento suolo e sottosuolo	Da approfondire	Si richiede conferma della realizzazione del progetto per l'impermeabilizzazione e la raccolta delle acque piovane nell'area deposito rifiuti oleosi, con recapito in fogna oleosa, prevista entro il 31/12/2006. Inoltre, si richiedono delucidazioni sul progetto e l'eventuale aggiornamento sullo stato di avanzamento dei lavori, se non ancora conclusi.
Sintesi non tecnica - Dichiarazione Ambientale	Rumore	Da approfondire	Si richiedono informazioni sullo stato di avanzamento dei lavori di insonorizzazione degli eiettori di avviamento delle unità produttive. Inoltre, si richiede se è stata individuata l'origine della componente di rumore anomala a frequenza 1600Hz (problematica segnalata anche dal vicinato) ed, eventualmente, se sono stati realizzati interventi di miglioramento e campagne di monitoraggio del rumore successive.
Sintesi non tecnica - Dichiarazione Ambientale	Rimozione Eternit	Da approfondire	Si richiede lo stato di avanzamento dei lavori di rimozione dell'Eternit
Sintesi non tecnica - Dichiarazione Ambientale	Trasformatori	Da approfondire	Si richiede di fornire informazioni sul programma di alienazione dei trasformatori PCC e TES e sullo stato di attuazione dei lavori previsti, nonché la documentazione tecnica del progetto.

Nota: Nella Scheda sintetica il completamento dell'inquadramento territoriale e ambientale nella valutazione preliminare delle criticità è effettuato limitatamente alle disponibilità di informazioni via internet, soprattutto dal sito www.dsa.minambiente.it.

Dall'analisi della domanda, è emersa la necessità di presentare altre osservazioni, possibili richieste di integrazione e di approfondimento relative ad aspetti anche non trattati e richiesti esplicitamente dalla modulistica, ma che sono senz'altro significativi e rilevanti ai fini di una completa valutazione sia delle caratteristiche tecniche e tecnologiche che degli effetti ambientali dell'impianto.

Di seguito si propongono tali osservazioni.

- Si ritiene necessario che il gestore indichi, per quanto riguarda i periodi transitori di funzionamento dell'impianto, i tempi di avvio, i tempi di arresto, la frequenza di avvio ed arresto dei gruppi (numero transitori prevedibili), nonché l'indicazione delle curve di variazione delle concentrazioni delle emissioni inquinanti di NOx e CO al variare del carico della turbina (da 0 a 100% del carico nominale).
- Il decreto legislativo n. 59 del 2005, nell'allegato III, prescrive l'obbligatorietà di tener conto, se pertinenti, di una lista di sostanze definite "principali". Il gestore, pertanto, deve esplicitamente dichiarare se le sostanze inquinanti in allegato III sono pertinenti o meno, nella fattispecie trattate, e nel caso di sostanza pertinente deve valutarne la significatività dell'emissione, attraverso la valutazione degli effetti ambientali, così come illustrato nella guida alla compilazione della domanda di AIA disponibile sul sito "dsa.minambiente.it". Il gestore, peraltro, non deve limitarsi ai soli inquinanti dell'allegato III, qualora risulti evidente la pertinenza con il caso trattato di una sostanza non elencata nell'allegato III. Ad esempio, è opportuna una valutazione di tutte le sostanze classificate "pericolose" ai sensi della normativa ambientale vigente. La pertinenza di una sostanza al caso trattato può essere stabilita dal gestore sulla base di considerazioni tecnologiche e di processo, ovvero ad esito di controlli analitici sui flussi di processo e sui reflui. In questo secondo caso, la non pertinenza è data dal fatto che qualsivoglia metodo analitico ufficiale non è in grado di determinare la presenza della sostanza negli scarichi.
- Si ritiene necessario che il Gestore fornisca la documentazione sulle modalità di smaltimento dell'amianto concordate con l'Autorità Sanitaria Locale ASL competente.
- *Per quanto concerne i limiti autorizzati per la sezione 4, ciclo convenzionale a vapore, il gestore dichiara nella scheda A che "chiederà ai sensi dell'art. 273 comma 5 Dlgs 152/06 di essere esentato dall'obbligo di osservare i valori limite di emissione previsti dalla parte II, sez. da 2 a 5, lett. A e sez. 6 dell'allegato 2 alla parte quinta del suddetto decreto, sulla base della procedura disciplinata dalla parte I dello stesso allegato 2. A tal fine si impegna a non far funzionare l'Unità 4 (impianto anteriore al 1988, come definito dall'art. 268 comma 1 lett. I del suddetto decreto) per più di 20.000 ore di normale funzionamento a partire dal 01/01/2008 e fino al termine dell'autorizzazione esistente (16/03/2010)".* Pertanto, si richiede conferma dei programmi di riconversione della sezione 4 a ciclo combinato, con compilazione delle schede C, D, E secondo quanto previsto dalla "Guida alla compilazione della domanda di AIA", specificando il cronoprogramma dei lavori. Intanto, si considera la centrale da autorizzare nell'attuale assetto impiantistico, per il quale si richiede di fornire un'indicazione del numero di ore di funzionamento all'anno previste per la sezione 4.
- La richiesta di deroga ai sensi dell'art. 273 del d.lgs. 152/06 non appare coerente con la prescrizione contenuta nel parere rilasciato al MAP dalla Regione Lombardia con D.G.R.

9974 del 26/7/02 (i cui contenuti sono parte integrante dell'autorizzazione MAP 9/2002) che recita: *"In occasione della proposta tecnico-economica, che l'esercente dovrà presentare - come previsto al punto 11 del Decreto MICA del 4 agosto 2000 - entro 5 anni di esercizio della centrale, di un possibile adeguamento dell'impianto alle migliori tecnologie disponibili a tale data al fine di ridurre le emissioni, dovrà essere presa in considerazione anche l'adeguamento o la definitiva dismissione della sezione 4"*.

Alla luce di tale prescrizione, si richiede ad Endesa di precisare quali modalità tecnico - operative, in termini di carichi di esercizio, mix di combustibili ecc., intenderebbe utilizzare per garantire il rispetto dei valori limite alle emissioni, previsti dall'allegato II alla parte V del D.Lgs. 152 per impianti multicomustibile, nel caso la deroga non venisse concessa.